

Deliberazione n. 3 del 27/04/2010

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO DELLE SCORIE COME MATERIALE DI INGEGNERIA E COPERTURA DEFINITIVA NELLE DISCARICHE ATTIVE DELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 considera prioritario avviare le scorie a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento e stabilisce che *"Risulta necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva degli impianti le caratteristiche specifiche dei sovralli prodotti e la valutazione dell'utilizzo di tecniche e tecnologie tali da avviare gli stessi a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento."*
- In tale ottica, nella Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta tra ATO-R e TRM in data 14 maggio 2008, è stato sospeso l'obbligo di realizzazione della discarica di servizio, con l'assunzione di obblighi reciproci.
- Pertanto, TRM ha effettuato e trasmesso in data 15 ottobre 2007 all'Associazione d'Ambito uno studio di pre-fattibilità che valuta le possibilità di recupero delle scorie di termovalorizzazione alternative allo smaltimento in discarica. Tale studio ha aperto una fase di interlocuzione tra Provincia di Torino, Associazione d'Ambito, ARPA e TRM ed è stato costituito in aprile 2008 un gruppo di lavoro con l'obiettivo di:
 - valutare la possibilità di conferimento in discariche pubbliche e private per rifiuti non pericolosi presenti sul territorio della Provincia come materiale di ingegneria;
 - porre le basi per un accordo di programma tra tutti i soggetti interessati per consentire il conferimento delle scorie presso le discariche;
 - valutare opportunità di recupero delle scorie diverse e alternative alla Discarica.
- Il suddetto gruppo di lavoro ha portato a termine al momento le seguenti attività:
 - raccolta ed analisi della documentazione bibliografica tecnica ed autorizzativa e valutazione delle problematiche relative allo smaltimento/recupero in discarica;
 - visite tecniche presso impianti di termovalorizzazione simili al futuro impianto del Gerbido e presso discariche di rifiuti che ricevono scorie;
 - caratterizzazione analitica, a cura di ARPA, dei campioni di scorie prelevati durante le visite tecniche;
 - illustrazione delle attività svolte ai Gestori di discariche pubbliche e private, allo scopo di individuare soggetti disponibili ad avviare sperimentazioni su campo.
- Nel Piano d'Ambito 2008-2014 Prima Attivazione, del dicembre 2008, l'Associazione d'Ambito ha evidenziato lo stato d'avanzamento delle attività in corso con riguardo allo smaltimento delle scorie, indicando la necessità di ulteriori approfondimenti di tipo tecnico per arrivare a stime puntuali da parte dei gestori e consentire così una programmazione di dettaglio dei flussi delle scorie.
- Con deliberazione n.117 del 23 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione d'Ambito ha preso atto del documento *"Prime indicazioni sulle possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido"*, predisposto dagli uffici dell'Associazione d'Ambito e della Provincia di Torino con lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività di approfondimento attualmente in corso.
- Nella Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta dall'Associazione d'Ambito e da TRM Spa in data 12 gennaio 2010 ATO-R e TRM spa hanno convenuto che il procedimento per pervenire alla puntuale localizzazione della discarica di servizio sia preceduto da una fase propedeutica di approfondimento in cui si portino a conclusione gli studi attualmente in corso e se ne analizzino, sotto il profilo tecnico, economico ed autorizzativo, gli esiti. La fase di approfondimento dovrà concludersi, entro e non oltre il 31 marzo 2010, con l'approvazione:
 - su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di un accordo di programma per l'avvio dell'attività di sperimentazione mirata al recupero delle scorie come materiale di ingegneria o di copertura nelle discariche attive con i gestori interessati;
 - su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di uno o più eventuali accordi di programma finalizzati all'avvio dell'attività di sperimentazione per il recupero delle scorie come inerti per la produzione di materiali per l'edilizia e la costruzione di strade con i soggetti interessati.

Decorso il termine di sperimentazione previsto dagli accordi di programma, che non dovrà essere superiore a 12 mesi, l'Associazione d'Ambito, ne valuterà i risultati addivenendo, entro i 6 mesi successivi e comunque entro il 30 settembre 2011, ad un Piano di Gestione delle Scorie.

- Pertanto, al fine di valutare l'interesse alla sperimentazione suddetta e la possibilità di attuazione da parte dei gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi presenti sul territorio provinciale, ATO-R e Provincia di Torino ha convocato due incontri, rispettivamente in data 3-12-2008 e 19-1-2009, con i gestori delle discariche pubbliche e private, che sono stati invitate a presentare un progetto per l'utilizzo delle scorie da termovalorizzazione dei rifiuti come materiale di ingegneria e copertura definitiva presso i propri impianti.
- In esito a tali incontri solo la società Barricalla SpA, titolare di autorizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi sita nel comune di Collegno, ha manifestato la volontà di portare avanti una sperimentazione al fine di verificare l'idoneità di utilizzo delle scorie da incenerimento nella propria discarica come materiale di ingegneria e copertura definitiva.
- Pertanto, ATO-R, coerentemente con quanto previsto nell'art. 7 della Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento ed a seguito di una serie di incontri preliminari con Provincia di Torino e TRM SpA e la Società Barricalla, ha predisposto il testo dell'Accordo di Programma per un'attività sperimentale mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino, il quale prevede, tra l'altro, che i Sottoscrittori contribuiscano pro quota alle attività di sperimentazione.
- Tale testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 30/03/2010 dando mandato al Direttore Tecnico di proporlo alla Società TRM SpA ed alla Provincia di Torino, affinché ne condividano i contenuti, per poi presentarlo all'Assemblea ai fini dell'approvazione per la sottoscrizione.
- La Società TRM e la Provincia di Torino, rispettivamente con note n. 195 del 26-4-2010 e n. 0344975 del 27-4-2010, hanno confermato il loro interesse alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma.

Visto il testo dell'Accordo di programma allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarlo.

Preso atto che ATO-R contribuirà alla sperimentazione oggetto del suddetto Accordo pro quota con un contributo pari ad euro 20.000,00

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali;

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 14: TRICARICO (Comune di Torino + Bacino 18 = mill. 385,68); BRIZIO (Comune di Ciriè = mill. 6,26); STASSI (Comune di Settimo T.se = mill. 6,26); ASTOLFI (Comune di Chieri = mill. 6,26); FIMIANI (Comune di Rivoli = mill. 6,26); DELLA PEPA (Comune di Ivrea = mill. 6,26); PORTINARO (CCA = mill. 80,60); STORELLO (CONS. ACEA = mill. 62,07); AVATANEO (CONS. BACINO 16 = mill. 105,57); MARCHISIO (CCS = mill. 48,77); LANFREDI (COVAR 14 = mill. 105,41); CAVAZZONI (CADOS = mill. 128,35); BETTI (CISA = mill. 39,60);

Assenti n. 4 (Comune di Pinerolo, Comune di Moncalieri)

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 14

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 14

Contrari n. 0

L'Assemblea all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il testo dell'Accordo di Programma per un'attività sperimentale mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di dare mandato al Presidente di sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al precedente punto 1) apportando tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione.
3. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Francesco BRIZIO
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico Responsabile del Procedimento
Dott. Riccardo CIVERA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

**ACCORDO DI PROGRAMMA
EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I.
PER IL RECUPERO DELLE SCORIE COME MATERIALE DI
INGEGNERIA O DI COPERTURA DEFINITIVA NELLE DISCARICHE
ATTIVE DELLA PROVINCIA DI TORINO**

TRA

PROVINCIA DI TORINO

E

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

TRM SPA

PREMESSO CHE

- La Provincia di Torino, assunti con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56902/2005 del 28 aprile 2005 il governo della gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della Legge 24 ed i poteri sostitutivi dell'Associazione d'Ambito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera (l) della Legge n. 24, ha affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 279129/2005 a TRM la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della provincia e degli impianti strumentali e connessi, fra cui la discarica di servizio.
- La Provincia e TRM hanno stipulato in data 22 luglio 2005 la relativa Convenzione di Affidamento.
- In data 5 ottobre 2005 è stata costituita l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti che con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005, ha confermato l'affidamento in capo a TRM, subentrando a tutti gli effetti nei diritti, obblighi e potestà della Provincia derivanti dalla Convenzione di Affidamento.
- In tempi successivi l'Associazione d'Ambito e TRM hanno stipulato Appendici Integrative alla Convenzione di Affidamento (prima, seconda, terza, quarta).
- Nella Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta in data 14 maggio 2008, è stato sospeso l'obbligo di realizzazione della discarica di servizio, con l'assunzione di obblighi reciproci.
- Pertanto, in relazione agli obblighi assunti con la Seconda Appendice Integrativa in merito al procedimento di localizzazione della Discarica, TRM ha effettuato e trasmesso in data 15 ottobre 2007 all'Associazione d'Ambito uno studio di prefattibilità che valuta le possibilità di recupero delle scorie di termovalorizzazione alternative allo smaltimento in discarica. Tale studio ha aperto una fase di interlocuzione tra Provincia di Torino, Associazione d'Ambito, ARPA e TRM ed è stato costituito in aprile 2008 un gruppo di lavoro con l'obiettivo di:
 - valutare la possibilità di conferimento in discariche pubbliche e private per rifiuti non pericolosi presenti sul territorio della Provincia come materiale di ingegneria;
 - porre le basi per un accordo di programma tra tutti i soggetti interessati per consentire il conferimento delle scorie presso le discariche;
 - valutare opportunità di recupero delle scorie diverse e alternative alla Discarica.
- Il suddetto gruppo di lavoro ha portato a termine al momento le seguenti attività:
 - raccolta ed analisi della documentazione bibliografica tecnica ed autorizzativa e valutazione delle problematiche relative allo smaltimento/recupero in discarica;
 - visite tecniche presso impianti di termovalorizzazione simili al futuro impianto del Gerbido e presso discariche di rifiuti che ricevono scorie;
 - caratterizzazione analitica, a cura di ARPA, dei campioni di scorie prelevati durante le visite tecniche;
 - illustrazione delle attività svolte ai Gestori di discariche pubbliche e private, allo scopo di individuare soggetti disponibili ad avviare sperimentazioni su campo.
- Nel Piano d'Ambito 2008-2014 Prima Attivazione, del dicembre 2008, l'Associazione d'Ambito ha evidenziato lo stato d'avanzamento delle attività in corso con riguardo allo smaltimento delle scorie, indicando la necessità di ulteriori

approfondimenti di tipo tecnico per arrivare a stime puntuali da parte dei gestori e consentire così una programmazione di dettaglio dei flussi delle scorie;

- Con deliberazione n.117 del 23 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione d'Ambito ha preso atto del documento "*Prime indicazioni sulle possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido*", predisposto dagli uffici dell'Associazione d'Ambito e della Provincia di Torino con lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività di approfondimento attualmente in corso;
- Nella Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta dall'Associazione d'Ambito e da TRM Spa in data 12 gennaio 2010 ATO-R e TRM spa hanno convenuto che il procedimento per pervenire alla puntuale localizzazione della discarica di servizio sia preceduto da una fase propedeutica di approfondimento in cui si portino a conclusione gli studi attualmente in corso e se ne analizzino, sotto il profilo tecnico, economico ed autorizzativo, gli esiti. La fase di approfondimento dovrà concludersi, entro e non oltre il 31 marzo 2010, con l'approvazione:
 - su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di un accordo di programma per l'avvio dell'attività di sperimentazione mirata al recupero delle scorie come materiale di ingegneria o di copertura nelle discariche attive con i gestori interessati;
 - su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di uno o più eventuali accordi di programma finalizzati all'avvio dell'attività di sperimentazione per il recupero delle scorie come inerti per la produzione di materiali per l'edilizia e la costruzione di strade con i soggetti interessati.

Decorso il termine di sperimentazione previsto dagli accordi di programma, che non dovrà essere superiore a 12 mesi, l'Associazione d'Ambito, ne valuterà i risultati addivenendo, entro i 6 mesi successivi e comunque entro il 30 settembre 2011, ad un Piano di Gestione delle Scorie.

CONSIDERATO CHE

- Le ceneri pesanti, che residuano direttamente dalla camera di combustione di un inceneritore a griglia per rifiuti urbani, costituite principalmente da materiali inerti presenti nei rifiuti, sono classificabili come rifiuti speciali non pericolosi (CER 19 01 12). Il riuso dei residui solidi dalle attività di incenerimento è possibile qualora essi soddisfino una serie di parametri tecnici ed ambientali, quali ad esempio la reattività, la lisciviabilità, il contenuto in sali e la granulometria.
- Il cospicuo quantitativo di scorie che si verranno a produrre con l'avvio dell'attività del termovalorizzatore del Gerbido a partire dal 2013 giustifica l'eventuale investimento necessario per definire le condizioni per una sua ricollocazione nel ciclo produttivo, riducendo notevolmente o quasi annullando lo smaltimento in discarica. Il conferimento diretto in discarica comporta, infatti, una serie di costi economici (ingombro, trasporto, smaltimento, ecc.) ed ambientali (saturazione dei siti, contenimento degli eluati e dei metalli in essi contenuti) ma soprattutto una perdita potenziale di risorse legate al mancato utilizzo di una materia prima seconda. Numerose esperienze in ambito italiano ed europeo hanno dimostrato che dal punto di vista tecnologico le ceneri pesanti possono sostituire gli inerti naturali in un vasto ambito di applicazioni, sia come sottofondi, riempimenti e terrazzamenti (in Francia il 2% dei sottofondi stradali sono realizzati con granulati derivanti da scorie di inceneritori) sia come sostitutivi degli inerti granulari per calcestruzzi e

conglomerati bituminosi, sia infine come componente marnosa all'interno di miscela per la produzione di cemento.

- Esiste un'ampia letteratura sulla pratica del “*codisposal*” ovvero dell'abbancamento di scorie da incenerimento in discariche per rifiuti non pericolosi congiuntamente a rifiuti urbani, per contro l'utilizzo delle ceneri pesanti come materiale di ingegneria nelle discariche e come materiale per la realizzazione della copertura finale non risulta al momento sufficientemente indagato.
- il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 considera prioritario avviare le scorie a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento e stabilisce che *“Risulta necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva degli impianti le caratteristiche specifiche dei sovralli prodotti e la valutazione dell'utilizzo di tecniche e tecnologie tali da avviare gli stessi a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento.”*
- La possibilità di attivare una sperimentazione tecnicamente significativa sull'utilizzo delle scorie da termovalorizzazione dei rifiuti come materiale di ingegneria nelle discariche o come copertura definitiva, costituisce motivo di interesse per i vari soggetti a vario titolo coinvolti:
 - La Provincia di Torino è chiamata dal D.Lgs 152/06 a perseguire, nell'esercizio delle proprie funzioni, iniziative dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie anche attraverso la promozione di accordi di programma o protocolli d'intesa sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti.
 - ATO-R cui compete l'organizzazione, affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti dovrà predisporre un Piano di Gestione Scorie che, in esito alla sperimentazione effettuata, dovrà dare indicazioni sugli scenari di recupero e di conferimento delle stesse in discariche esistenti sul territorio provinciale, definire la quota eventualmente assorbibile come materiale di ingegneria e copertura definitiva, verificare la necessità della discarica di servizio all'impianto di termovalorizzazione.
 - la Società TRM Spa cui è affidata la realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione da cui origineranno le scorie ha interesse ad individuare un destino finale che ne consenta preferibilmente una valorizzazione come risorsa.
 - ai titolari pubblici e privati di autorizzazioni di discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi presenti sul territorio provinciale deriverebbe un risparmio economico per il mancato acquisto di materia prima sostituita da un rifiuto da utilizzare come materia prima secondaria.
- Al fine di valutare l'interesse alla sperimentazione suddetta e la possibilità di attuazione da parte dei gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi presenti sul territorio provinciale, la Provincia di Torino ha convocato due incontri, rispettivamente in data 3-12-2008 e 19-1-2009, con i gestori delle discariche pubbliche e private, che sono stati invitati a presentare un progetto per l'utilizzo delle scorie da termovalorizzazione dei rifiuti come materiale di ingegneria presso i propri impianti.
- In esito a tali incontri solo la società Barricalla SpA, titolare di autorizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi sita nel comune di Collegno, ha manifestato la volontà di portare avanti una sperimentazione al fine di verificare l'idoneità di utilizzo delle scorie da incenerimento nella propria discarica come materiale di ingegneria per la realizzazione di strade e piazzali e per la copertura finale (capping), presentando alla Provincia di Torino in data 17 giugno 2009 un progetto di ricerca di massima.

Tale progetto prevede la realizzazione di un campo prove ad hoc presso il sito della discarica in cui studiare il comportamento delle scorie nelle diverse condizioni al contorno in cui potrebbero trovarsi in discarica, valutare la possibilità di miscelazione con terreno naturale e/o altri materiali, analizzare i possibili trattamenti da effettuarsi al fine di ottenere la migliore qualità delle scorie in termini di caratteristiche meccaniche e di rilascio degli inquinanti; tale progetto prevede lo svolgimento di alcune delle attività individuate in collaborazione con il Politecnico di Torino, con cui la società Barricalla possiede alcune convenzioni già operanti.

- In data 22/7/2009 con nota prot. 594319, la Provincia di Torino ha riscontrato positivamente il progetto di massima presentato dalla società Barricalla ed ha rilevato che può essere ricompreso nell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere di cui è titolare la società.
- In esito al procedimento sopra descritto, ATO-R, coerentemente con quanto previsto nell'art. 7 della Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento, sottoscritta dall'Associazione d'Ambito e da TRM Spa in data 12 gennaio 2010 ed a seguito di una serie di incontri preliminari con Provincia di Torino, TRM SpA e la Società Barricalla, ha proposto alla Società TRM ed alla Provincia di Torino il testo del seguente Accordo di programma per un'attività sperimentale mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e di copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino.

§§§

Alla luce delle sopraesposte premesse, si rende necessario procedere alla formalizzazione di apposito Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.18/08/2000, n. 267 e dell'art. 15 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività connesse alla sperimentazione relativa al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e di copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino ed il coordinamento delle azioni al fine di determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

1) Obiettivi e contenuti dell'Accordo

1.1 Promotore dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 è l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti ATO-R.

1.2 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo nonché strumento di interpretazione del medesimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1362 e ss. del codice civile.

1.3 Il presente Accordo di Programma è finalizzato a definire operativamente i rapporti tra i soggetti sottoscrittori nell'ambito dell'attività di sperimentazione mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e di copertura definitiva nelle discariche attive in sostituzione di materiali naturali.

Nello specifico l'Accordo si pone i seguenti obiettivi:

- a. garantire una significativa sperimentazione dell'impiego delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria nelle discariche e di copertura

- definitiva, e fornire esaustive informazioni sul loro comportamento, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo ambientale;
- b. stabilire gli impegni delle parti;
 - c. individuare il soggetto attuatore della sperimentazione oggetto del presente Accordo, che dovrà presentare un idoneo Progetto di Ricerca per la realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo e nell'attuazione delle sue finalità;
 - d. definire gli obiettivi della sperimentazione: acquisire dati ed informazioni su aspetti tecnici (meccanici ed idraulici) ed ambientali (possibile rilascio di inquinanti e modifica della qualità del percolato) a medio e lungo termine connessi all'utilizzo delle scorie come materiale di ingegneria e di copertura definitiva nelle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - e. definire la durata della sperimentazione;
 - f. definire le procedure autorizzative per la sperimentazione (siti di sperimentazione, provenienza scorie, aspetti connessi al trasporto);
 - g. definire gli apporti finanziari per la sperimentazione;
 - h. individuare elementi utili ai fini della redazione del Piano di Gestione Scorie previsto dalla Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta dall'Associazione d'Ambito e da TRM Spa in data 12 gennaio 2010 (modalità di recupero, quantitativi di scorie trattabili, crono programma degli interventi e analisi dei costi, iter autorizzativo necessario per svolgere l'attività di recupero);
 - i. in esito ai risultati della sperimentazione definire i contenuti di uno schema di contratto-tipo di conferimento che individui i criteri che consentano di determinare un equo corrispettivo di conferimento delle scorie agli impianti di discarica.

2) Impegni dei sottoscrittori

2.1 I sottoscrittori si obbligano a collaborare attivamente al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e riconoscono reciprocamente i compiti e le attribuzioni individuati nel presente Accordo.

2.2 In particolare, i sottoscrittori si impegnano a:

- a. collaborare, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto delle modalità operative e delle finalità previste dal presente Accordo di Programma, ai fini della realizzazione di una significativa sperimentazione dell'impiego delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria nelle discariche e di copertura definitiva, che fornisca esaustive informazioni sul loro comportamento, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo ambientale. Tale obiettivo dovrà essere conseguito attraverso la realizzazione del Progetto di Ricerca che il soggetto attuatore dovrà presentare ai sottoscrittori ai sensi del successivo articolo 3 (di seguito il Progetto di Ricerca);
- b. contribuire con proprie risorse finanziarie alla realizzazione del Progetto di Ricerca, ai sensi del successivo articolo 5;
- c. consentire l'adesione alla sperimentazione oggetto del presente Accordo ad altri soggetti gestori pubblici o privati di discariche che intendano partecipare all'attività di sperimentazione, ai sensi del successivo articolo 10;
- d. in esito ai risultati della sperimentazione, definire i contenuti di uno schema di contratto-tipo di conferimento che individui i criteri che consentano di determinare

un equo corrispettivo di conferimento delle scorie agli impianti di discarica, da recepirsi nel Piano di Gestione Scorie di cui al punto successivo.

ATO-R si impegna:

- a. a svolgere l'attività di coordinamento e raccordo dei Soggetti sottoscrittori attraverso l'impiego di proprie risorse umane;
- b. a supervisionare la realizzazione del Progetto di Ricerca e delle attività di studio e analisi ivi previste;
- c. a procedere a periodiche verifiche dello stato di avanzamento dei lavori;
- d. a finanziare il Progetto di Ricerca pro quota secondo le modalità previste nel successivo articolo 5;
- e. predisporre un Piano di Gestione Scorie che, in esito alla sperimentazione effettuata, dovrà dare indicazioni sugli scenari di recupero e di conferimento delle stesse in discariche esistenti sul territorio provinciale, definire la quota eventualmente assorbibile come materiale di ingegneria e copertura definitiva, verificare la necessità della discarica di servizio all'impianto di termovalorizzazione.

La Provincia di Torino si impegna:

- a. a fornire supporto tecnico nella realizzazione del Progetto di Ricerca;
- b. a modificare le autorizzazioni in essere per consentire la realizzazione di campi prove;
- c. a inserire stabilmente nelle autorizzazioni di discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi della provincia di Torino la possibilità di impiego delle scorie come materiale di ingegneria e di copertura definitiva, qualora la sperimentazione oggetto del presente Accordo dimostri la validità tecnica ed ambientale di questo utilizzo;
- d. a finanziare il Progetto di Ricerca pro quota secondo le modalità previste nel successivo articolo 5.

La Società TRM SpA si impegna:

- a. a individuare impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani con caratteristiche tecniche e parametri di processo simili a quello del Gerbido, dai quali acquisire, ai fini del Progetto di Ricerca, scorie nelle quantità necessarie per l'effettuazione della sperimentazione;
- b. a collaborare a livello tecnico nell'attuazione del Progetto di Ricerca mediante l'impiego di proprie risorse umane;
- c. a finanziare il Progetto di Ricerca pro quota secondo le modalità previste nel successivo articolo 5;
- d. a seguito di esito positivo della sperimentazione e della definizione dello schema di contratto tipo di conferimento di cui al precedente articolo 1.3 lett. i), a conferire prioritariamente le scorie da avviarsi a recupero ai sensi del Piano di Gestione delle Scorie, a Soggetti titolari di autorizzazioni di discariche che abbiano aderito al Progetto di ricerca e che abbiano sottoscritto il suddetto contratto di conferimento.

3) Soggetto Attuatore

3.1 I Sottoscrittori individuano, per le motivazioni espresse in premessa, quale soggetto attuatore delle attività oggetto del presente Accordo di Programma la società Barricalla SpA, titolare di autorizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi sita nel comune di Collegno.

3.2 I Sottoscrittori convengono che il Soggetto Attuatore dovrà:

- a. presentare e condividere con i Sottoscrittori, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un idoneo Progetto di Ricerca per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, che dovrà contenere anche i costi stimati della sperimentazione;
- b. realizzare l'attività di sperimentazione come individuata nel Progetto di Ricerca
- c. presentare istanza di autorizzazione alla Provincia di Torino per la realizzazione del campo prove presso la propria discarica sita nel comune di Collegno;
- d. realizzare la sperimentazione mediante effettuazione di test pilota che siano in grado di valutare gli aspetti tecnici (comportamento meccanico e idraulico) e gli aspetti ambientali (possibile rilascio di inquinanti e modifica della qualità del percolato) connessi all'impiego delle scorie in discarica come materiale di ingegneria e di copertura definitiva;
- e. realizzare il Progetto di Ricerca con propri apporti finanziari e con i contributi dei Sottoscrittori, secondo le modalità previste nel successivo articolo 5;
- f. dare conto delle risultanze della sperimentazione.

3.3 I Sottoscrittori si impegnano a sottoscrivere con il Soggetto Attuatore apposita Convenzione che dettaglierà le modalità di realizzazione del Progetto di Ricerca ed i relativi costi.

4) Esiti della sperimentazione

4.1 Il Progetto di Ricerca e la connessa sperimentazione dovranno fornire esaustive informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- a. caratteristiche delle scorie, possibilità ed esempi di riutilizzo (indagine di letteratura tecnico-scientifica);
- b. caratterizzazione chimica delle scorie (analisi di laboratorio);
- c. caratterizzazione geotecnica, meccanica ed idraulica (prove di laboratorio);
- d. analisi del comportamento delle scorie in condizioni reali o simulate (prove su campo) sotto il profilo tecnico (geotecnico, meccanico e idraulico) ed ambientale (possibile rilascio di inquinanti e modifica della qualità del percolato, ecc.);
- e. studio dei pretrattamenti da effettuare e delle miscele delle scorie con altri materiali per ottenere le caratteristiche ottimali per un riutilizzo in discarica come materiale di ingegneria e di copertura definitiva.

4.2. Proprietari dei dati che emergeranno dalla sperimentazione saranno tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo ed il Soggetto Attuatore, che potranno utilizzarli a pieno diritto anche per usi divulgativi o studi che fossero effettuati successivamente all'ultimazione della sperimentazione regolata dal presente Accordo.

5) Apporti finanziari

5.1 I Sottoscrittori si obbligano a contribuire pro quota al Progetto di Ricerca con le seguenti modalità:

a. importo massimo dei contributi:

ATO-R	Euro 20.000,00
PROVINCIA DI TORINO	Euro 20.000,00
SOCIETA' TRM	Euro 40.000,00

b. modalità di versamento: i contributi dovranno essere versati direttamente al Soggetto Attuatore a fronte di idonea rendicontazione analitica delle attività svolte oggetto del Progetto di ricerca.

6) Vigilanza e poteri sostitutivi

6.1 La vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma, secondo quanto previsto dall'art. 34 del decreto legislativo 267/00 e s.m.i., è attribuita al Collegio di Vigilanza, presieduto dal Direttore Tecnico di ATO-R, o suo delegato, e composto dai rappresentanti nominati da ciascuno dei sottoscrittori dell'Accordo.

6.2 Il Collegio è dotato di poteri sostitutivi a norma della stessa disposizione di legge.

6.3 Il Collegio delibera a maggioranza dei suoi componenti. Esso si riunisce con cadenza almeno trimestrale. I sottoscrittori si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento ritenuto rilevante per i compiti di vigilanza, ed a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo.

7) Vincolatività dell'Accordo

7.1 I sottoscrittori si obbligano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

7.2 Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

8) Modifiche dell'Accordo

8.1 Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

8.2 Non costituiscono modifiche dell'Accordo eventuali altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente atto e che non ne limitino l'operatività.

9) Durata

9.1 Il presente Accordo ha validità fino alla conclusione della fase di sperimentazione e alla presentazione dei risultati della stessa.

9.2 La durata della sperimentazione è stabilita in 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma e comunque entro il 30 giugno 2011.

10) Nuove adesioni

10.1 Il presente Accordo di Programma è aperto a nuovi sottoscrittori, quali altri Enti e/o Soggetti pubblici che intendano contribuire all'attività di sperimentazione.

10.2 I sottoscrittori si impegnano a consentire l'adesione all'attività di sperimentazione oggetto del presente Accordo ad altri soggetti gestori pubblici o privati di discariche che intendano partecipare all'attività di sperimentazione presentando idonei progetti di ricerca, sottoscrivendo con gli stessi apposite convenzioni.

10.3 Le attività di sperimentazione da avviarsi ai sensi del precedente comma dovranno in ogni caso concludersi entro il termine massimo di validità del presente Accordo di Programma di cui al precedente articolo 9.2.

11) Ampliamento dell'oggetto dell'Accordo

11.1 La ricerca, con successivi atti, potrà eventualmente essere estesa allo studio delle possibilità di recupero delle ceneri pesanti anche in altri settori, quali il campo edilizio o la realizzazione di sottofondi stradali.

12) Controversie

12.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 6.

12.2 Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione entro 30 giorni, è facoltà di ciascuna delle parti adire la competente sede giurisdizionale.

13) Approvazione e pubblicazione dell'Accordo

13.1 Il presente accordo è approvato, a norma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., mediante provvedimento del Presidente di ATO-R, il quale ne curerà la pubblicazione sul B.U.R.

Torino, lì.....

Letto, confermato e sottoscritto

PER ATO-R CONSORZIO ASSOCIAZIONE D'AMBITO
TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

.....

PER LA PROVINCIA DI TORINO

.....

PER TRM SPA

.....